

a' tempi del D. Alvise Mocenigo si fecero sul ponte dei Carmini, ed egli con altri Principi che erano venuti a Venezia si portò nel palazzo de' Foscarini per vederli. Secondo altri Scrittori, a' tempi del Doge Beato, verso l'anno 800, s'introdusse simile sorta di guerra, ma facevasi battendosi con canne d'India, e da persone civili, che sostenevano due fazioni Eracleani e Isolani. I pugni, oggidì intieramente vietati, si solevano fare da Settembre fino a Natale, secondo che si legge in una Relazione di Venezia stampata in Colonia nel 1671, pag. 21. Il Muratori ha una Dissert. in cui tratta degli Spettacoli della mezzana età nell'Italia. I capricci delle altre nazioni passarono ancora nella nostra Città, e da di là dee prendersi l'origine di questi usi. Vedasi il Moreri alla voce *Castellani*. Quella parte di Mendigola che fa la punta estrema a ponente, tra il Rio dell'Angelo Raffaele e l'imboccatura del Canal della Giudeca, si dice *Fossa Capera*, forse perchè vi si pescassero cappe.

131) MONTE DEI CORNI, era alla Giudeca, ove furono i Carmelitani. *Corn. XII, 429.*

132) MORSO, dicevasi ov'è la Chiesa di S. Marco. Zancaruoł e altri.

I. Castello, e Cattedra di S. Pietro?

133) OLIVOLO, *Olivola, Oligolo, Pagos Oligolos, Brondolo*. Nell'840, e 879 ancora riputavasi una popolazione separata, come appar dai diplomi di Lotario e Carlo il Grasso nel Cod. Trevisano: *Cum habitatoribus Rivoalti, Castri Olivoli, Amorianis ec.* Il Dandolo, Bernardo Giustinian, il Caroldo, il Simeoni, il de Monacis e più